

COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 88 del 15/06/2010

=====

OGGETTO:

INCARICO ALL'AVV. LUCIA GRACILI PER DIFESA LEGALE DELL'ENTE NELLA CAUSA PROMOSSA
DA ALPE TOSCA SRL

=====

L'anno DUEMILADIECI e questo giorno QUINDICI del mese di GIUGNO alle ore 16:00 nella sala delle
adunanze della Sede Comunale, è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Luca Gabrielli- Vice Sindaco.

BORGHI MASSIMO	Sindaco	Assente
GABRIELLI LUCA	Vice Sindaco	Presente
SOZZI CLAUDIO	Assessore	Presente
CANTINI VALENTINA	Assessore	Presente
TONINI DANIELE	Assessore	Presente
MAZZI GIANFRANCO	Assessore	Presente

(totale: presenti 5, assenti 0)

Assiste il Segretario Generale LUZZETTI DOTT. LUCIO incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla
trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- nel corso dell'anno 2000 il Comune intratteneva rapporti con la società Alpe Tosca per l'acquisto del pozzo in Loc. Inferno, la strada di accesso nonché la servitù di passaggio della condotta di adduzione, per far fronte alle esigenze dell'Acquedotto del Fiora. Il Comune offriva un prezzo pari a 50 milioni di vecchie lire.;
- Stante l'inerzia da parte della Società il Comune la informava che avrebbe provveduto alla adozione di una variante, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 1 del 1978, per la realizzazione dell'impianto di adduzione dell'acqua proveniente dal suddetto pozzo
- conseguentemente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 7 aprile 2000 veniva approvato il progetto preliminare, veniva adottata la variante allo strumento urbanistico allora vigente ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 1 del 1978 nonché veniva dichiarata la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere nel medesimo previste;
 - la Giunta Comunale, con deliberazione n. 100 del 2 giugno 2000 approvava il progetto esecutivo, stabiliva di *"avviare la procedura dell'occupazione d'urgenza delle aree indicate nel piano particellare di esproprio .. per pervenire all'acquisizione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 e seguenti della legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni, compresa l'immissione in possesso"*.
 - il Sindaco con ordinanza 26 giugno 2000 disponeva l'occupazione di urgenza *"per il periodo necessario all'espletamento delle opere d'adduzione e potabilizzazione delle acque"* che veniva notificata al curatore del fallimento il successivo 29 giugno 2001;
 - nonostante l'avvio della procedura espropriativa venivano intrattenuti rapporti con il curatore del Fallimento di Alpe Tosca, il quale informava l'Amministrazione di aver affidato incarico ad un tecnico per la redazione di una stima relativa al compendio immobiliare costituito dal pozzo e dal terreno circostante. La suddetta perizia veniva trasmessa all'Amministrazione Comunale con nota 26 giugno 2000 da parte del Curatore del Fallimento il quale indicava anche le condizioni occorrenti per il perfezionamento della cessione;
 - nel mese di agosto il Sindaco scriveva nuovamente al Curatore dichiarando che l'Amministrazione Comunale era disponibile all'acquisto a tutte le condizioni alla vendita indicate nella relazione del perito di Alpe Tosca stante il fatto che la perizia indicava un valore (Lire 50 milioni) identico a quello determinato da parte dell'Amministrazione Comunale. A tale nota il Curatore rispondeva all'Amministrazione Comunale comunicando di aver trasmesso la richiesta – con il suo parere favorevole – al Giudice delegato e che occorreva attendere il parere del Comitato dei Creditori.
 - Nel 2001 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 83 autorizzava l'acquisto del Pozzo e delle aree ad esso connesse per una somma pari a 50 milioni di lire *"dando atto che il curatore fallimentare della società potrà perfezionare la vendita dopo il rilascio dell'autorizzazione del Giudice fallimentare"*.

- nell'anno 2009 il legale del liquidatore della Alpe Tosca inviava una diffida all'Amministrazione Comunale per la *"immediata liberazione del fondo"*, alla quale rispondeva il responsabile del settore Lavori Pubblici con nota 1 luglio 2009 nella quale, dopo aver brevemente riepilogato la vicenda, confermava di essere ancora *"in attesa di ricevere l'autorizzazione del giudice delegato al perfezionamento della vendita"*;
- con atto notificato il 17 maggio 2010 l'Alpe Tosca in liquidazione adiva il Tribunale Regionale delle acque pubbliche. Con il suddetto atto di citazione chiedeva - attesa la sopravvenuta inefficacia del provvedimenti occupazione d'urgenza, la mancata corresponsione della indennità di occupazione e di quella di cui all'art. 46 della legge 2359 del 1865 e il mancato perfezionamento della procedura espropriativa- la condanna del Comune alla restituzione delle aree occupate previa liberazione del terreno e ripristino dello stato originario nonché la corresponsione dell'indennità di occupazione e dei danni conseguenti all'occupazione sine titolo. La società, in altri termini, ha promosso il giudizio a seguito della illegittima occupazione di terreni di sua proprietà, conseguente ad intervenuta scadenza del termine di emissione del relativo decreto di espropriazione;
- DATO ATTO CHE un possibile rimedio per evitare tout court la restituzione dell'area richiesta nel giudizio è l'emanazione di un provvedimento ex art. 43 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, che disciplina la cosiddetta *"acquisizione sanante"*, istituito questo che comporta l'ablazione del diritto di proprietà del soggetto privato anche nell'ipotesi di procedimenti espropriativi non correttamente avviati o conclusi;
- CONSIDERATO altresì l'articolo 43 del testo unico, nel disciplinare la *"utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico"*, stabilisce che *"l'autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse pubblico, modificato in assenza del valido ed efficace provvedimento di espropriazione o dichiarativo della pubblica utilità, può disporre che esso vada acquisito al suo patrimonio indisponibile e che al proprietario vadano risarciti i danni"*;
- RITENUTO che il provvedimento di acquisizione, che questa Amministrazione si riserva di assumere, assorbe la dichiarazione di pubblica utilità ed il decreto di esproprio, e costituisce altresì espressione di potere discrezionale dovendo il medesimo atto indicare la ponderazione e valutazione degli interessi in gioco;
- CONSIDERATO che – anche al fine di pervenire ad una stima circa la quantificazione del risarcimento del danno in caso di emanazione di provvedimento ex art. 43 soprarichiamato è opportuno procedere ad incaricare un tecnico terzo rispetto all'Amministrazione comunale, dotato di specifica esperienza in detta materia e individuato a tal fine l'ing. Mario De Felice di Grosseto;
- CONSIDERATO altresì di doversi costituire in giudizio per evitare ulteriori danni a questo Ente dando incarico all'Avv. Lucia Gracili, del Foro di Firenze, che

preventivamente sentita in merito, si è dichiarata disponibile ad accettare l'incarico;

ACQUISITI i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi, favorevoli, legalmente espressi

D E L I B E R A

- la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intende qui interamente riproposta, approvata ed oggetto di specifica approvazione;
- di autorizzare il Sindaco a costituirsi in giudizio quale legale rappresentate pro-tempore dell'Ente, incaricando all'uopo l'Avv. Lucia Gracili del Foro di Firenze;
- di autorizzare il legale incaricato a procedere alla chiamata in causa, nel giudizio instaurato con Alpe Tosca, la società Acquedotto del Fiora srl, quale soggetto gestore del ciclo delle acque;
- di incaricare l'Ing. Mario De Felice di Grosseto quale perito al fine di determinare l'ammontare del risarcimento del danno che dovrà essere liquidato ad Alpe Tosca srl;
- di rinviare a atti successivi, ogni determinazione in merito all'emanazione di un provvedimento ex art. 43 DPR 08.06.2001, n. 237;
- di dare atto che il presente provvedimento viene assunto al fine di evitare ulteriori danni all'erario dell'Ente dovuti a soccombenza in assenza di costituzione;
- di demandare al Responsabile del Servizio l'assunzione del relativo impegno di spesa;
- Con ulteriore votazione unanime e palese, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

(Articolo 49, comma 1 del D.lgs. 267/2000)

Servizio/Ufficio Proponente: SERVIZI GENERALI, SEGRETERIA, CONTRATTI
Proposta N°2010/94

Oggetto: INCARICO ALL'AVV. LUCIA GRACILI PER DIFESA LEGALE DELL'ENTE NELLA CAUSA
PROMOSSA DA ALPE TOSCA SRL

SETTORE: AFFARI GENERALI E SERVIZI ALLA PERSONA

1) PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Favorevole Contrario

.....
.....

Gavorrano li, 14/06/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to TOPI DOTT.SSA LAURA

2) PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE.

Favorevole Contrario

.....G
avorrano li, 15/06/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO
F.to Rag. Piazzaioli Elisabetta

=====

Firmato all'originale:

IL PRESIDENTE

Vice Sindaco –Luca Gabrielli

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Lucio Luzzetti

=====

Affissa all'ALBO PRETORIO il 21/06/2010

Reg. n. ____286____

IL MESSO COMUNALE

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario Generale che copia della presente deliberazione:

1) E' stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il giorno 21/06/2010 per la
prescritta pubblicazione e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Firmato all'originale
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Lucio Luzzetti

2) E' stata pubblicata come previsto al precedente punto n. 1, senza opposizioni.

Firmato all'originale
IL SEGRETARIO GENERALE

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la sujestesa deliberazione:

È stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, T.U.E.L. 18.8.2000 n.267.

Gavorrano, li.....

Firmato all'originale
IL SEGRETARIO GENERALE

è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267, per il decorso di DIECI
giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio.

Gavorrano, li

Firmato all'originale
IL SEGRETARIO GENERALE

=====

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, li

IL SEGRETARIO GENERALE

=====